

MASI Lugano
Museo d'arte
della Svizzera italiana,
Lugano

Via Canova 10
CH – 6900 Lugano

comunicazione@masilugano.ch
+41 (0)58 866 42 40
www.masilugano.ch

Pedro Wirz

Immunità diplomatica

4 giugno – 23 luglio 2023

Museo d'arte della Svizzera italiana, Lugano
Sede Palazzo Reali

COMUNICATO STAMPA
Lugano, 22 maggio 2023

Inaugura il 4 giugno prossimo nella sala di Palazzo Reali *"Immunità diplomatica"*, il progetto di Pedro Wirz vincitore dell'edizione 2023 del Bally Artist Award. Nato a Pindamonhangaba, Brasile, nel 1981 e residente a Zurigo, l'artista si è aggiudicato il prestigioso premio con un lavoro che mette in discussione le prerogative di classe, il potere gerarchico e le posizioni archetipiche e immutabili della società. Posizioni che nell'installazione di Wirz prendono corpo in 12 sculture di varie dimensioni che si riferiscono a posizioni di comando - un re, un presidente, un papa, un rabbino, ecc. - ognuna delle quali riflette una particolare gerarchia di potere, sia essa economica, religiosa, politica o socio-culturale. In contrasto con il presunto ruolo di potere, le sculture sono realizzate con i resti dei materiali più diversi, raccolti dall'artista nel suo studio. Un approccio, questo, che si ispira ai *Merzbau* dell'artista costruttivista Kurt Schwitters, e quindi all'idea dell'assemblaggio e alla scultura precaria. Al contempo, il metodo dell'accumulazione fa riferimento ai cicli di crescita ed esaurimento continuo del capitalismo, mentre l'estetica precaria richiama simboli di potere caduti in rovina.

La stigmatizzazione delle figure di potere si rispecchia, nell'installazione di Pedro Wirz, anche nella stessa configurazione dei 12 busti nello spazio, che deriva dalla ricerca dell'artista su incontri importanti come il G7, il Club di Roma o l'Ultima Cena nella narrazione biblica. Chi visita la mostra ha appena lo spazio necessario per muoversi, mentre i busti diventano quasi ostacoli da evitare con cura. Anche con la sua presenza fisica, l'opera esprime quindi la dicotomia tra competizione e cooperazione e si interroga sul significato di "società più sostenibile", che viene spesso vista da una prospettiva esclusivamente economica.

"Per intraprendere un'esistenza più sostenibile dobbiamo confrontarci con la realtà e le difficoltà della convivenza. Dobbiamo andare ben oltre le nostre vite, i nostri desideri e la nostra vanità, e persino oltre l'eredità di un nome di famiglia, o i principi promossi da leader religiosi o figure mitologiche. Dobbiamo pensare non come individui ma come specie, cioè come abitanti della terra, come terrestri, come esseri viventi destinati a coesistere contemporaneamente e con rispetto", spiega Pedro Wirz.

In mostra anche tre rilievi a parete, che appartengono a una serie iniziata nel 2019 con la quale l'artista indaga i legami tra regno organico, sintetico e realtà tecnologiche e come la loro contaminazione stia alterando l'ambiente in una continua battaglia tra estinzione e rinnovamento. Questa trasformazione di ecosistemi dovuta all'intervento (tecnologico) dell'uomo nel paesaggio naturale è rappresentata

attraverso i soggetti e i materiali dei rilievi, mentre la forma a cassetta rettangolare evoca metaforicamente schermi televisivi o smartphone, ma anche casse funebri a grandezza umana.

L'artista

Pedro Wirz (1981, Pindamonhangaba, Brasile, vive e lavora a Zurigo) prende ispirazione dalla storia culturale, dalla scienza, dall'artigianato e dal folklore. Tra le mostre personali più recenti si ricordano quelle presso PHILIPPZOLLINGER (Zurigo, 2023); Kai Matsumiya (New York, 2022); Kunsthalle Basel (2022); Marc Selwyn (Los Angeles, 2020); Galerie Nagel Draxler (Berlino, 2019); Centre Culturel Suisse (Parigi, 2019); Kunsthaus Langenthal (2019); LongTang (Zurigo, 2019) e Instituto Tomie Ohtake (San Paolo, 2017). Wirz è stato, inoltre, incluso in numerose mostre collettive, come al Centre d'Art Contemporain Genève (2023); Aargauer Kunsthaus (2019); Centre Pasquart (2018); Blank Projects (Città del Capo, 2018); Tinguely Museum (Basilea, 2016); CCS Bard Hessel Museum of Art (New York, 2015); Künstlerhaus Stuttgart (2013); Dortmunder Kunstverein (2013); Palais de Tokyo (Parigi, 2013) e Kunsthalle Basel (2011).

Bally Artist Award

La Fondazione Bally, animata da una profonda passione per l'arte contemporanea, ha fortemente voluto e creato il Bally Artist Award per sostenere artisti emergenti.

Il Premio, che dal 2008 viene assegnato ad una o un artista svizzero o residente in Svizzera particolarmente impegnata o impegnato nella ricerca tra know-how e natura, ha raggiunto una nuova tappa: grazie ad una rinnovata e più intensa collaborazione con il Museo della Svizzera italiana, il vincitore del Bally Artist Award vedrà infatti la sua opera acquisita e integrata nelle collezioni del MASI e beneficerà di una mostra personale di due mesi nella sua sede di Palazzo Reali, nell'anno del premio.

Per il premio 2023, la Bally Foundation e il MASI hanno chiamato sette nominatrici e nominatori di fama internazionale a selezionare gli artisti partecipanti: Yasmine Afschar (direttrice della Kunsthalle Mainz), Simon Castets (direttore delle iniziative strategiche alla LUMA di Arles), Julien Fronsacq (curatore senior del MAMCO di Ginevra), Dominique Koch (Bally Artist Award 2022), Sibilla Panzeri (storica dell'arte e curatrice indipendente a Zurigo e Lugano), Sandra Patron (direttrice del CAPC di Bordeaux) e Catherine Wood (direttrice del programma della Tate Modern di Londra). Gli artisti nominati hanno quindi presentato un progetto che è stato esaminato da una giuria composta da Nicolas Giroto e Vittoria Matarrese, presidente e direttrice della Fondazione, Tobia Bezzola, direttore del MASI, Elena Filipovic, direttrice e curatrice della Kunsthalle di Basilea e Diana Segantini, esperta del mondo arabo, curatrice indipendente e direttrice della fondazione Segantini Unlimited. La qualità, la rilevanza e la diversità dei progetti presentati hanno entusiasmato la giuria, rendendo, di fatto, la scelta complessa.

Contatti stampa

MASI Lugano

Ufficio comunicazione
+41 (0)58 866 42 40
comunicazione@masilugano.ch

Per l'Italia

ddlArts + battage

Alessandra de Antonellis
+39 339 363 7388
alessandra.deantonellis@ddlstudio.net

Margherita Baleni
+39 347 445 2374
margherita.baleni@battage.net

Bally Foundation

Ufficio stampa per la Svizzera
Martin Hellrich
+41 (0)79 405 59 09
martin.hellrich@ballyprussie.ch

Sedi espositive

LAC
Piazza Bernardino Luini 6
CH – 6900 Lugano

Palazzo Reali
Via Canova 10
CH – 6900 Lugano

Enti fondatori



Partner istituzionale



Partner principale



Partner di ricerca scientifica



Selezione immagini stampa

01.

Pedro Wirz

Immunità diplomatica (dettaglio)

2023

12 sculture

Materiali recuperati in studio su basamento

Dimensioni variabili

Courtesy dell'artista, Galerie Nagel Draxler e

PHILIPPZOLLINGER gallery



02.

Pedro Wirz

Immunità diplomatica (dettaglio)

2023

12 sculture

Materiali recuperati in studio su basamento

Dimensioni variabili

Courtesy dell'artista, Galerie Nagel Draxler e

PHILIPPZOLLINGER gallery



03.

Pedro Wirz

Immunità diplomatica (dettaglio)

2023

12 sculture

Materiali recuperati in studio su basamento

Dimensioni variabili

Courtesy dell'artista, Galerie Nagel Draxler e

PHILIPPZOLLINGER gallery



04.
Veduta dello studio di Pedro Wirz
2023



05.
Pedro Wirz
Sadnest #8 (Frog)
2022
Legno, detriti tessili, graffette metalliche,
sporcizia, bitume, legante acrilico e patina
acrilica UV
80 x 33 x 15 cm
Courtesy dell'artista e Galerie Nagel Draxler.
Foto: Sascha Herrmann



06.
Pedro Wirz
2023
Photo: Studio Pedro Wirz

